

DON MIMI' PADOVANO VESCOVO DI BITONTO

PIETRO GAUDIUSO

"Io sto in mezzo a voi come colui che serve"
(Lc 22, 27)

Questo e' il verso che si legge sulla figurina ricordo della solenne cerimonia celebrata a Gioia del Colle il 24 ottobre 1982. Il senso d'altruismo e umilta' che si nota in questo verso don Mimi' lo ha incalzato in chiunque ha avuto contatto con lui. A dimostrarlo vi e' la numerosa partecipazione di fedeli che ha talmente gremito la cattedrale di Gioia del Colle da richiedere l'uso di televisori a circuito chiuso per i meno fortunati rimasti fuori. Per noi cittadini molesi e' motivo di particolare orgoglio in quanto bisogna risalire al lontano 1649 per riscontrare un altro avvenimento simile, quando Paolo Teutonico, un altro nativo di Mola, fu nominato arcivescovo della diocesi di Manfredonia.



Il neo vescovo di Bitonto Don Mimi' Padovano.

Don Mimi' e' nato a Mola di Bari il 27 settembre, 1940. Ebbe la sua vocazione verso il sacerdozio dopo aver gia' conseguito la maturita' scientifica ed essersi iscritto all'Accademia Militare di Modena. Fu ordinato sacerdote il 29 giugno del 1965 e dopo una breve esperienza quale direttore spirituale nel seminario di Molfetta trascorse tre anni nella Chiesa Matrice di Mola in qualita' di vice parroco.

(Continua in ultima pagina)

Metropolitan Centenario

GIUSEPPE SCORCIA

Fu nel lontano 22 ottobre 1883 che il "Metropolitan Opera" levò il sipario per la prima volta inaugurando la casa della lirica che nel tempo diventerà una leggenda mondiale.

I nuovi ricchi del tempo, le famiglie Vanderbilt, Astors, Roosvelt, Iselins, Goellets, Morgans, tanto per citare i più famosi, costruirono per l'astronomico costo di \$ 1,700,000 il tempio della lirica. Lo fecero soprattutto per sfidare i ricchi più tradizionali che avevano addirittura snobbato i Vanderbilts nel loro tentativo di abbonamento all'Accademia di Musica, il teatro regnante.



Sulla Broadway angolo della 39esima strada, il Metropolitan così come fu dal 1883 fino al 16 settembre 1966 quando si stabilì al Lincoln Center.

Nato così da un moto d'indipendenza, il tempio conservava nel tempo lo spirito che lo distinguerà da qualunque altro, fino ad oggi e forse per tanto tempo ancora.

Testardamente inflessibile verso chiunque, il Metropolitan oggi conserva l'oracolo "Opera". Fa il suo repertorio, contratta i migliori della lirica ed esibisce il più ampio repertorio di cantanti, coreografi, maestri e artisti di ogni sorta, anno dopo anno. Si avvale inoltre di una squadra di professionisti che mirano alle finanze ed alla liquidità del patrimonio che dopo tutto garantisce l'indipendenza.

(Continua in ultima pagina)

Terza Rappresentazione Teatrale

GIOACCHINO DI GIORGIO

Un successo senza precedenti per la compagnia teatrale del Circolo Culturale di Mola di Brooklyn lo scorso ottobre, quando nel teatro della P.S. 205, sono state rappresentate le commedie "Quel tanto di altezza in più" di Angela Sciddurlo-Rago e la farsa di Toto' "Ufficio collocamento".

In anteprima si è assistito alla proiezione di diapositive del lavoro artistico del pittore Alberto D'Acquaviva, il quale è stato molto applaudito.

All'ingresso del teatro era esposta una replica in metallo del monumento municipale "La Vasca" della cittadina molese, artisticamente disegnata dal Sig. Vito De Leonibus.

Applauditissimi gli attori di "Quel tanto d'Altezza in più" - Angela Sciddurlo-Rago, Maria Campanile, Ida Saraniero, Vito Rago, Mimi Colella, Nina Gassi, Camillo Benso, Rosa Brunetti e Gianni Saraniero.



Una scena della commedia
"Quel Tanto D'Altezza In Più"

Una commedia questa recitata parte in dialetto molese, ha voluto mettere in risalto le mentalità diverse della mamma... "all'antica", la quale si crea dei valori irreali circondandosi di ideali materiali come segno di difesa alla sua superficialità e della figlia a contatto con una mentalità più moderna fatta di valori reali mentre il figlio opportunistica cerca di

(Contunua a pg. 7)

RITORNO

FRANCO GASSI

Finalmente si va in macchina, dopo una lunga assenza, dovuta un po' alle vacanze, un po' alle malattie del nostro computer ed un po' allo stato generale delle cose.

Ritorniamo al nostro appuntamento con la speranza di tener vivo quanto ci unisce e ci da' cosi' l'occasione di dire la nostra.

Nel frattempo di "Argomenti Scottanti", di Feste Annuali, ecc. ecc. ce ne sono stati, questo a significare che la vita...continua.

Noterete che alcuni degli articoli presentati sono stati scritti tempo fa, questo per coprire gli eventi piu' salienti che sono successi dall'ultimo numero dell'Idea fino ad oggi.

Potremmo soffermarci, com'e' stato gia' fatto, ancora un po' su argomenti che per natura sembrano dividerci, ma ripensandoci abbiamo deciso invece di non indirizzare tali argomenti, chissa' una piu' fraterna cooperazione venga fuori con l'ammettere le differenze, cercando allo stesso tempo di contribuire "individualmente" verso rapporti migliori.

Colgo l'occasione per specificare cio' che il Circolo Culturale di Mola si propone, anche per ricordarlo ai piu' giovani affinche' partecipino alle nostre attivita'. Il club si propone di svolgere attivita' socio-culturali tipo Presentazioni Teatrali, Mostre di Pittura, Gite, Sport, e la preparazione del nostro giornale stesso, in modo da creare un ambiente a beneficio della comunita' e dei membri stessi.

MONDIAL TILES, INC.
DOMESTIC AND IMPORTED CERAMIC TILES

232-0800 — 232-0801
1402 - 65th STREET
BROOKLYN, N.Y.

Please Patronize Our Advertisers

POLA
FOREIGN AUTO PARTS LTD.

Tel.: 236-4920
8769 - 18th AVENUE
BROOKLYN, N.Y. 11214



I.N.A.S. U.S.A.

ELISA GIULIANO

(Coordinatrice nazionale INAS-USA)

L'Istituto Nazionale di Assistenza Sociale (I.N.A.S.) ricorda ai lavoratori italiani e italo-americani che abbiano svolto periodi di attivita' lavorativa in Italia, nel Mercato Comune Europeo e nei paesi convenzionati con l'Italia (fra i quali la Svizzera, l'Argentina, il Canada e gli U.S.A.) l'opportunita' di verificare il possesso del loro eventuale diritto alla pensione di invalidita', vecchiaia e superstiti ai sensi dei vigenti accordi di sicurezza sociale esistenti fra l'Italia e detti Paesi.

Si precisa che il diritto alla pensione italiana di vecchiaia viene maturato all'eta' di 60 anni per gli uomini e di 55 anni per le donne, qualora l'attivita' lavorativa sia stata svolta alle dipendenze di terzi nel settore dell'industria, commercio, agricoltura e della navigazione marittima. Per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri, coloni, artigiani e commercianti) tale diritto viene a maturare, invece, all'eta' di 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne.

Dall'entrata in vigore dell'accordo in materia di sicurezza sociale fra l'Italia e gli Stati Uniti, 1 Novembre 1978, tutti coloro che vantano una posizione assicurativa di sole 52 settimane lavorative pari ad un anno effettivo di lavoro ovvero di servizio militare di leva e/o di guerra si qualificano di diritto ad una pensione in prorata da parte della Previdenza Sociale Italiana. Nel caso fossero stati accertati, invece, 5 anni di contribuzione al Fondo pensioni - pari cioe' a 260 settimane lavorative - si suggerisce di inoltrare alla competente sede I.N.P.S. una domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria, al fine di integrare la posizione assicurativa di altri 520 contributi settimanali, indispensabili al perfezionamento del requisito di 780 contributi settimanali - pari a 15 anni di effettiva contribuzione al summenzionato Fondo - richiesti per maturare una pensione autonoma di circa 250.000 mensili.

Il Patronato I.N.A.S., emanazione della Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (C.I.S.L.) che conta oltre 3 milioni di iscritti, opera in Italia con 20 uffici regionali, 97 provinciali e

TRIangle 5-2515-6

SCOTTO FUNERAL HOME INC.



Servizi Funebri

104-106 1st Place
Brooklyn, N. Y. 11231

Idea

PRESIDENTE
GIOACCHINO DI GIORGIO
DIRETTORE
FRANCO GASSI

RESPONSABILE ARTISTICO
GIUSEPPE SCORCIA

REDAZIONE
GIOACCHINO DI GIORGIO
FRANCO GASSI
PIETRO GAUDIUSO
GIUSEPPE SCORCIA

COLLABORATORI
VITO RAGO
GIANVITO BOTTALICO

6110 - 20th Avenue — Brooklyn, N.Y. 11204

I manoscritti anche non pubblicati, non saranno restituiti.

L'IDEA e' l'organo ufficiale del "Circolo Culturale di Mola" membro della "Federazione Italiana di Associazioni di Brooklyn."

We, the Directors, are deeply grateful for the support given to this issue by the advertisers and sincerely hope our readers will patronize them.

Tipografia - SUPERIOR PRESS

110 comprensoriali. Inoltre, e' presente in Germania, Francia, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Svizzera, Canada, U.S.A., Argentina e Australia. Il Patronato I.N.A.S. - U.S.A. e' operante nella citta' di New York, dal martedi' al sabato, al seguente indirizzo:

Patronato I.N.A.S.-U.S.A. (C.I.S.L.)
45-05 30th Avenue
Long Island City, N.Y. 11103
Tel.: (212) 721-0537

L'Istituto Nazionale di Assistenza Sociale e' un ente legalmente riconosciuto dallo Stato Italiano e dalle autorità consolari italiane all'estero e, pertanto, offre i suoi servizi sociali ai lavoratori e pensionati italiani interessati ed opera con il fratello appoggio degli uffici della "Social Security Administration" e delle "Unions" locali.

I servizi dell'I.N.A.S. - U.S.A. completamente gratuiti - comprendono soprattutto la trattazione tecnica delle pratiche di pensione italiana (invalidita', vecchiaia e superstiti) nonche' la regolarizzazione delle posizioni assicurative, versamenti volontari, recupero contributi, richieste di fogli matricolari ai distretti militari di competenza per il calcolo dei contributi figurativi, trasferimenti di pensione, ecc. ecc.

— Ascoltate —

IL NUOVO PROGRAMMA RADIO

"ANTENNA ITALIA"

IL SABATO DALL'1 ALLE 2 PM
SULLA WNYM 13.30 AM

CON

JACK DI GIORGIO
E

PIPPO PAPPO

PER INFORMAZIONI:
(212) 339-1578



UNA MILANESE A NEW YORK

LINDA CORTESE

Una milanese a New York potrebbe essere il titolo di un film, e l'inizio di questo mio scritto.

Mi e' stato chiesto di mettere nero su bianco le mie impressioni, le mie prime esperienze americane, cio' che vedono i miei occhi di 25enne, arrivata pochi mesi fa dall'Italia.

L'arrivo in gennaio, devo dire, e' stato abbastanza traumatico: freddo, lingua quasi misconosciuta, ambiente inospitale, amici uno.

Gia' fin dai primi giorni ho dovuto imparare a badare a me stessa e, grande delusione, gli amici che dovevano aiutarmi spariscono!

Inizio' cosi' una lotta, che piano piano diventava come una sfida: realizzare i miei sogni od abbandonare tutto?

No, sono venuta per rimanere e lo faro', a qualunque costo!!

Primo problema: clima freddissimo, polare, e per fortuna ero bene equipaggiata.

Secondo: amicizie. Io abituata ad avere decine di amici, i fratelli,



colleghi, di colpo mi ritrovo sola, tappata in casa, senza nessuna compagnia.

Terzo: il lavoro. Apparentemente senza risoluzione. Ma la fortuna mi ha aiutata, facendomi conoscere le persone giuste, nel momento giusto e nel posto giusto.

Ho risolto tutto ora? Non so, forse i problemi piu' grossi, pero' ogni giorno se ne hanno, piccoli o grandi, ed io, a volte, sono entusiasta di questa lotta che devo sostenere, con me stessa, con gli altri, con una citta'. E non e' poco, essendo stata abituata a vivere in famiglia, praticamente "nella bambagia", come si suole dire, e privata di difficolta' e problemi.

E' quello che andavo cercando, e cerco di vivere fino in fondo tutto questo: la vita secondo me e' fatta di periodi, alcuni basilari, per la crescita spirituale di un individuo.

JOHN & ONOFRIO
Proprietors
The House of
Pizza & Calzone
MA 4-9107

132 Union Street
Brooklyn, N.Y. 11231

Ecco, io ne sto vivendo uno e guai se non ne approfittassi, sfruttando fino in fondo i vari insegnamenti che quotidianamente ricevo. E poi ho la fortuna di poter fare questo in una citta' come New York!

So che molti non la considerano tale, anzi; e' sporca, rumorosa, congestionata di macchine, case, persone; ma e' proprio questa ridda di cose che la rendono affascinante, unica!



Ogni razza si concentra a Manhattan e sobborghi, e ricrea qui il suo ambiente nativo. I cinesi hanno trasformato pochi quartieri di downtown in una piccola Pechino: bancarelle di cibo, abiti, bevande, souvenirs; non occorre quindi andare in Cina per sapere come e' la cucina cinese, quanto e' buono il tea, il beef cucinato con i broccoli o le noccioline.

Così' gli italiani, poco lontano, hanno trasportato i bar, i ristoranti del Sud, a Little Italy; e sorvegli l'espresso all'aperto, come in un qualunque bar a Palermo.

Non dimentichiamoci gli spagnoli, i portoricani, con il loro pollo fritto e (bevanda?), i murales, il disordine, il vociare.

Tutto questo lo si trova in una unica citta': non e' sorprendente?

Non posso, poi, non parlare degli stupendi palazzi: le Torri Gemelle, il Chrysler, il City Corp, l'Empire. Dall'alto di quest'ultimo sembra di essere in capo al mondo, con migliaia di luci, formichine che sotto di te si agitano, si muovono, vivono, così' lontane da sembrare quasi irreali.

Gli americani: come sono? Strani, direi, quasi tutti con nevrosi latenti o potenziali, alcune affiorano, altre no, e ti capita spesso di vedere persone parlare da sole, per la strada, in ascensore, in casa, ai cani, ai gatti. Forse la cosa che piu' mi ha colpita e' la solitudine di cui ogni persona americana e' piena; forse e' l'educazione, forse lo stile di vita acquisito in questi pochi secoli di civiltà, forse il progresso (o il regresso?), non so. Sono pero' sicura che, nonostante se ne rendano conto, sono totalmente incapaci di reagire ed a combatterla; nonostante si cerchi di far loro compagnia, essi la rifiutano, si sentono disturbati nella loro "privacy", e poi quando l'hanno, non vorrebbero essere soli.

Non e' facile, credetemi.

IL MARE
Corri al vento
e lascia i castelli crollare:
la sabbia e' piu' bella
quando non imprigionata.
Sciogli i capelli e ridi:
dammi una parvenza d'allegria
com'io la vidi
all'alba dei miei giorni.
Assorbi questa mia energia:
fa che non vinca in me
la malinconia
che tutto brucia.
Lascia che la salsedine
impregni l'aria
e crei false lacrime:
saranno le sole compagne...
...quando m'inabissero
nell'alta marea.

Alfredo's Fine Italian
CONTINENTAL
CUISINE
367 Central Ave. (516)
& Frost Lane, Lawrence 569-5986

Your Host Franco Your Chef Gianvito
Visa - Diners Club American Express
Open for Luncheon Tues-Fri.
Dinner & La Carte Tues-Sat.
from 4:30, Sunday 1 PM

IL NOME DELLA ROSA

GIUSEPPE SCORCIA

"Il nome della rosa" dopo aver raggiunto il "Bestseller List" in Italia, Germania, Francia ed altrove, e' stato accolto negli Stati Uniti come uno dei romanzi piu' belli degli ultimi tempi e certamente uno dei piu' belli che la letteratura italiana abbia prodotto negli ultimi tempi.

Romanzo a fondo storico, scritto da Umberto Eco, ordinario di semiotica all'Universita' di Bologna, e' stato accolto negli Stati Uniti come uno dei romanzi piu' belli degli ultimi tempi e certamente uno dei piu' belli che la letteratura italiana abbia prodotto negli ultimi tempi.



Difficile da definire cronaca medioevale, romanzo poliziesco o racconto ideologico a chiave allegorica, questo romanzo affascina il lettore in tre modi.

La prima categoria di lettori sara' avvinca dalla trama e dai colpi di scena, e accettera' anche le lunghe discussioni libresche, e i dialoghi filosofici, perche' avvertira' che proprio in quelle pagine svagate si annidano i segni, le tracce, i sintomi rivelatori. La seconda categoria si appassionera' al dibattito d'idee, e tentera' connessioni (che l'autore si rifiuta di autorizzare) con la nostra attualita'. La terza si rendera' conto che questo testo e' un tessuto di altri testi, un "giallo" di citazioni, un libro fatto di libri.

A ciascuna delle tre categorie l'autore comunque si rifiuta di rivelare che cosa il libro voglia dire.

Allora ad ogni lettore buon divertimento e tante ore di buona lettura anche se a volte bisogna correre al dizionario per certi vocaboli veramente indecifrabili. Nel complesso pero' un super-romanzo che deve essere letto.

Tiziano Tomaso Dossena

TEAM AMERICA

GIUSEPPE SCORCIA

L'idea di convocare la nazionale e farla giocare regolarmente tra le file della NASL, ha concluso il suo primo anno di tirocinio.

Team America, ormai e' una realta'. Dopo le polemiche, il rifiuto di alcuni "convocati" di prendervi parte, le lamentele dell'allenatore e cosi' via, si e' affermata come la squadra che formera' l'ossatura della nazionale.

L'idea non e' nuova, infatti era gia' stata provata in Brasile anni fa con successo. Gli esperti erano scettici come anche Ricky Davis che ritenne piu' opportuno giocare nei Cosmos che nella nazionale, una squadra di inesperti. Daltronde continuando a giocare nelle "grandi" squadre dava l'opportunita' ai novelli giocatori americani di apprendere dai vari Chinaglia, Beckenbauer, Granitz, Cubillas, Bogicevic, Perez, Neesken, Bettega, ecc., ecc.

Sinceramente anch'io la considerai un'idea sbagliata quella di formare una nazionale-squadra club. Sarebbe stato piu' opportuno militare fra le "stelle" calcistiche in modo da arrivare al loro stesso livello professionale. Invece e' stata un'idea che ha creato una bella realta'. A campionato concluso il "Team America" ha dato soddisfazione dimostrando di avere tanta di quella buona volonta'. Meno evidente pero' e' piu' importante e' l'aver saputo vincere il complesso d'inferiorita'.

Tutti hanno fatto sfoggio del proprio talento. Durgan, per esempio, non ha avuto soggezione alcuna a giostrare da centrocampista pur giocando da libero e cosi' anche gli altri. "Uno per tutti, tutti per uno" questa e' la loro filosofia.

Nelle squadre dei "grandi" quali i Cosmos, il complesso d'inferiorita' che tutt'oggi i giocatori statunitensi mostrano e' notevole. Per questo bisogna duramente rimproverare le varie "stelle" che per nulla hanno mostrato il senso di altruismo nell'insegnare alle nuove leve i trucchi del mestiere. Queste "stelle" dovrebbero soprattutto tener presente che, al di la' della NASL per loro non c'e' piu' vita. Fare da "leoni" nella NASL e' piuttosto facile. Allora perche' non aiutare i giovani giocatori statunitensi? Dopo tutto non e' forse questo il motivo per il quale queste "nonne stelle" sono state ingaggiate? Invece di aiutarli essi hanno accentuato il complesso d'inferiorita' di questi giovani.

Allora, un vero "bravo" al "Team America" ed all'allenatore che al di la' della tecnica ha saputo impartire un modulo di gioco discreto, ma con una carica psicologica che ha cancellato il loro complesso d'inferiorita'.

In fin dei conti quello che a noi interessa di piu' e' una bella nazionale che stimoli l'interesse della maggioranza della popolazione affinche' porti il calcio allo stesso livello degli altri principali sport statunitensi.

Il Mola

GIACCHINO DI GIORGIO

Quest'anno si Para' il tifo solo per il... MOLA! Le due squadre molesi del Circolo Culturale Mola (gia' da tre anni nella L.I.A.C. di N.Y.) e del Caduti Superga Mola (ritornato 2 anni fa nel campionato della L.I.A.C. dopo un'assenza di alcuni anni), quest'anno hanno deciso di unire le forze formando una sola squadra per partecipare al Campionato della "MAJOR DIVISION"; campionato che lo scorso anno ando' ad appannaggio del White Plains Europa, mentre, le due "molesi" finirono ai posti d'onore (secondo per il Superga e terzo per il Culturale).

La rosa calcistica del nuovo Mola e' composta da 5 elementi del Culturale (Domenico De Monte, Matteo Guardavaccaro, Mario Iacoviello, Nicola Sacchetti e Gianni Saraniero) ed inoltre di 6 elementi del Caduti Superga (Giovanni Bellocchi, Paolo De Silvio, Del Genio, Antonio e Donato Guardavaccaro e Antonio Minniti) e di alcuni altri nuovi giocatori che completano il quadro di questa squadra allenata da Tonino Pesce. Lo sponsor principale e' lo sportivo di sempre l'ormai noto Corrado Manfredi.



Dalle ottime prove pre-campionato, si puo' dire che la squadra ha tutte le carte in regola per vincere lo scudetto; ci vuole soltanto il "vecchio" pubblico molese ad incitarla.

Le partite casalinghe vengono giocate sul campo di tante battaglie e cioe' il RED HOOK di South Brooklyn.

Dalle pagine di questo giornale auguriamo al nuovo Mola tanta fortuna.

V & C Tutto Calcio



SOCCER EQUIPMENT IMPORTED AND ALL SPORTING GOOD

VITO CATALANO, Proprietor

7620 - 18th Avenue
Brooklyn, N.Y. 11214

837-5888

TORNEO DI CALCIO MARIA S.S. ADDOLORATA DI MOLA DI BARI.

GIUSEPPE CLEMENTE

Il Brooklyn Mola si e' ripetuto come l'anno scorso vincendo il XV torneo di calcio Maria S.S. Addolorata di Mola di Bari. A detto torneo hanno partecipato sei squadre: Casa del Salotto; Agenzia Lampo; Select; API; Liuzzi Costruzione; Brooklyn Mola.

Il successo della squadra Italo-Americana e' stato reso possibile grazie alla seria organizzazione della ditta Balzano-Martinelli di Mola, che nel corso dell'anno si e' mantenuta in contatto con i vari Joe Manfredi, Vito Catalano, Nicola Comes e Italo Russo noti sportivi di New York, nonche' sponsors della squadra stessa. La supervisione e' stata affidata a Giuseppe Clemente che per l'occasione si trovava a Mola in ferie. Il Clemente ha diretto la squadra in collaborazione con Franco De Silvio (Cioccolato) che con il suo instancabile lavoro e' riuscito ancora una volta a formare una "equipe" imbattibile.



Non manchiamo di sottolineare il grande impegno ed attaccamento dei giocatori guidati dal portiere Sanapo ancora una volta il migliore del torneo. Validi inoltre Fasanelli, Ruggieri, Giustino e tutta la rosa dei 18 giocatori.

Dai Molesi di Brooklyn partono i migliori saluti a tutti i collaboratori della squadra ed a tutti gli sportivi di Mola.

L'unica nota stonata di questo torneo e' venuta dal comitato organizzatore che venendo a mancare in un momento cruciale della finalissima, non e' stato all'altezza della situazione.

Il pubblico, numeroso (oltre 3,000 spettatori per la finale) e corretto, ha fatto da degna cornice a questa gran bella e campanilistica festa del calcio.

Gallery
ITALIAN RESTAURANT & PIZZERIA
WALDBAUM SHOPPING CENTER
AIR CONDITIONING
935-5223
11-37 OLD COUNTRY ROAD PLAINVIEW, N.Y.

JOHN INGRAVALLO

JOSEPH PIETANZA

J. & J.P. ELECTRICAL CO., INC.
Licensed Electrical Contractors
WIRING FOR HEAT AND POWER

Phone: 331-7773 - 4
1448 - 65th St., Brooklyn, N.Y. 11219

TERZA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

Il Circolo Culturale di Mola sotto il patrocinio della Federazione of Italian-American Organizations of Brooklyn, Ltd., ha tenuto il 20 e 21 novembre u.s. le rappresentazioni della commedia "Quel tanto di altezza in piu'" di Angela Sciddurlo-Rago, e della farsa "Ufficio Collocamento" di Toto'. Il pubblico e' stato piu' numeroso delle altre due rappresentazioni che il Circolo Culturale ormai vanta, pero', anche questa volta dobbiamo dire che siamo ancora lontani dal numero degli spettatori che la rappresentazione meritava. Speriamo per un ulteriore aumento del pubblico la prossima volta. Nel frattempo vogliamo per un attimo dividere con voi che siete venuti a divertirvi a teatro alcuni momenti piu' suggestivi dei due spettacoli.

QUEL TANTO D'ALTEZZA IN PIU' UFFICIO COLLOCAMENTO

DI ANGELA SCIDDURLO-RAGO

DI TOTO'



Comare Petronilla: Io sono come un pozzo, quello che entra scende giu' e non sale piu'.

Isabella: Si', come quella volta che mi combinasti quel gran pasticcio...



Isabella: Per chi mi hai preso? Lo sai che io sono la nipote di Don Giuseppe?

Signora Demente: Ed io sono la moglie del dentista Demente.

Isabella: Mi pare che siete proprio Demente.



Tipica scena dell'Ufficio Collocamento.



Isabella: Mamma mia mi sento male! "Hanno scombinato".



Isabella: Non ho piu' il coraggio di andare in giro perche' mi sembra che dietro le spalle la gente parla di noi. Eh! si'. La gente "s' sponz u p'n".



Cercalavoro: Scusi signore, e' Lei che fa le schedine a mano?
Impiegato: Si'.
Cercalavoro: Me ne fa' una?



Giovanni: Per "quel tanto d'altezza in piu'" mi trovo come un uomo annullato!



Il cast al completo che accoglie gli applausi del pubblico. Da sinistra a destra: Rosa Brunetti, Camillo Benso, Ida Saraniero, Girolamo Colella, Angela Sciddurlo-Rago, Maria Campanile, Vito Rago, Nina Gassi, Gianni Saraniero.



Da Camillo, Coiffeur pour dames.

Meditazione D'Estate Di Una Promessa Che Fu

GIUSEPPE SCORCIA

Il telefono squillo' svogliatamente. Nel calore di una serata d'estate soffocata dall'umidita' di New York, anche il telefono faceva fatica ad eseguire il primo passo del suo noioso lavoro.

Svogliatamente mi accinsi a rispondere al richiamo di qualche scocciato che voleva assolutamente parlarmi. Con mia grande sorpresa pero' ritrovai la voce di una di quelle persone care che di solito si fanno sentire una volta l'anno. I vecchi amici dell'universita', si davano appuntamento in riva al mare in un picnic d'estate. Certamente non sarei mancato io che d'altronde ero stato uno degli ispiratori di riunioni, scorribande, scioperi, proteste, balli, e...chissa' che altro che ora o non ricordo, o faccio fatica a ricordare.

Diedi la mia adesione alla riunione, promisi anche di portare la mia cara e benamata...chitarra, e cordialmente salutai la persona cara che aveva organizzato quest'ultima. Mi feci strada fra l'umidita' che ormai era fitta come la nebbia e tornai a sdraiarmi svogliatamente in giardino. Ci pensai un po'. Avrei rivisto tutti finalmente, cosi' come ai vecchi tempi. Dimenticai cio' che successe l'ultima volta che ci riunimmo in spiaggia quando come per incanto si creo' un set "felliniano" dove i bambini diventano insopportabili, gli adulti bambini e gli animali domestici anche loro in gita, decidono di prendersela con il bagnino. Pero' un piccolo incidente simile non poteva cancellare tanta amicizia che contratta a scuola continuava da tanti anni.

Tornai indietro di...tanti anni e rividi davanti a me come su uno schermo infilzato nella fitta umidita' di quella tarda serata tanti eventi e memorie goliardiche. Ricordai anche il giorno dell'addio.

Era l'ultimo giorno di scuola. Erano passati quattro anni, quasi senza accorgersene. Eravamo seduti per l'ultima volta nel refettorio prima di lasciarci.

Decidemmo di trascorrere questo ultimo giorno non ricordando il passato che era ancora vivo, ma pensando al futuro. Gia' il futuro! Cosa fare, cosa cambiare, dove andare, ecc. ecc. Ora che non ci saremmo piu' incontrati giornalmente

bisognava prometterci di fare qualcosa di buono, qualcosa di nuovo, qualcosa che avrebbe in piu' di un modo, lasciato il nostro timbro, la nostra firma alle generazioni dell'avvenire. Dopo tutto eravamo stati noi a ribellarci alle varie istituzioni scolastiche e politiche. Bisognava continuare.

Parlo' per primo Quirino, di solito lui non si faceva mai pregare. Ragazzi, sono un po' emozionato (e chi se lo aspettava). Pero' vi prometto una cosa che continuerò a lottare cosi' come ho fatto a scuola. Voglio essere ricordato come una persona di fatti. Ho quasi deciso. Mi darò alla politica. Il popolo ha bisogno di una persona come me, che non si abbatte con il vento e che porta delle riforme vere e proprie nella societa'.



Clotilde penso' piu' a se stessa invece. Disse che voleva intraprendere una carriera diplomatica, di trasferirsi in Oriente dove avrebbe seguito quasi sulla scia di Marco Polo. Andare in Giappone e dare una buona lezione ai Giapponesi che ancora non credono all'emancipazione della donna.

Fabiano la vedeva diversamente. Ragazzi, bisogna sfondare nel mondo degli affari, fare subito strada sorpassando coloro che per anni siedono alle scrivanie del "posto" sicuro e ormai non fanno piu' niente. Se non ci riesco, cerchero' di farlo da solo; creare il mio proprio affare. Sara' difficile, ma ci riuscirò.

Gastone invece, siccome era stato ammesso alla facolta' di specializza-

zione medica disse che avrebbe voluto sorpassare chiunque. Scoprire, qualcosa di nuovo, una nuova cura, una medicina suprenaturale che avrebbe posto fine a tante miserie.

Geltrude era piu' modesta. Voglio prendere i piu' piccoli, insegnare loro le prime nozioni, essere la loro prima maestra. Chissa' un giorno quando sarò vecchia guardando una conferenza stampa del presidente, saltero' alla ribalta quando dira': La mia prima maestra, la signorina Geltrude mi consiglio' bene. Ah! Che soddisfazione.

Lucio parlo' del futuro piu' immediato. Da domani comincero' a scrivere un libro di grammatica da dove veramente si potra' apprendere. Non queste porcherie di libri che abbiamo usato noi. Passero' cosi' ai posteri.

Che delusione ragazzi! Ogni tanto ritorno a quel giorno d'addio a scuola. Un giorno degno di tanta politica e tante promesse non mantenute da poter far concorrenza al miglior candidato alle elezioni.

Quirino, Clotilde, Fabiano, Gastone, Geltrude e Lucio. Cinque famiglie nuove; complessivamente dodici figli, un lavoro costante - si parte alle 7:15 e si ritorna alle 18:30; il week-end occupati in casa, e Quirino che addirittura deve prendere il permesso della gentile consorte anche per uscire per mezz'ora la sera, e tante promesse non mantenute, anzi, proprio il rovescio della medaglia. Mica male ragazzi!

Luca's PIZZA

CRISTIANA MALL
NEWARK, DELAWARE

TEL.: (302) 366-7505
Vincent C. Russo
PROPRIETARIO

Rita DeSilvio Associates, Inc.

*Specializing in Placements
in all areas of
Brokerage and Banking*

Queste le Opportunita' Offertevi:

*Receptionist, Segretaria, Ragioniere, Agente di Cambio,
Clerical, Dividends, Bonds, Teletype, C.R.T. Messenger*

349-6585

150 Broadway Suite 1502 New York, N.Y. 10038 (Agency)

(Continua dalla prima pagina)

- RAPPRESENTAZIONE TEATRALE -

fingere la propria indifferenza. Il padre invece appare come un personaggio pirandelliano che si rifiuta di parlare e di agire, ma alla fine viene preso dal "magma vulcanico" gli cade giu' la maschera e viene fuori la vera parte di se stesso. Alla fine il personaggio di Giovanni si rivela sotto una luce lucida immerso nell'autentica sincerita'. Ed e' proprio questo sentimento che riesce a deviare il figlio dall'opportunismo e a far capire al pubblico la necessita' di evasione della figlia. Oltre a proporsi il fine di inviare messaggi al pubblico anche al finale ha dato un senso di commozone generale.



Maria Campanile ed Angela Sciddurlo-Rago in una scena piu' impegnativa di: "Quel tanto di altezza in piu'".

La farsa "Ufficio Collocamento" ha anche essa ricevuto i dovuti applausi per l'ottima prestazione di Ludovico Masucci che impersonava il compianto Toto', Vito Rago e Gianni Saraniero nelle vesti degli impiegati e Gioacchino Di Giorgio nelle vesti di parrucchiere.

Le commedie sono state patrocinate dalla Federazione delle Organizzazioni Italo-Americane di Brooklyn. Gli ospiti d'onore intervenuti sono stati: Italo Carrieri-Russo, Claudio D'Chiutiis, Mario Di Santo, Sal Albanese, Filippo Crisafulli, Mimi Cecchini, Lenny Marchetta, Pippo Pappo, Domenico Russo, Domenico Mazzone e Gennaro Iodice.

Il Circolo Culturale di Mola non e' nuovo ad organizzare queste rappresentazioni teatrali, perche' gia' nel 1977 aveva presentato "Non tutti i ladri vengono per nuocere" di Dario Fo' e poi nel 1979 "L'Ospite Gradito" di Peppino De Filippo, riscuotendo sempre successi.

A questa serata si e' avuta la partecipazione di quasi 1000 spettatori, che alla fine mentre salutavano complimentandosi con gli attori, si chiedevano quando verra' organizzata la prossima rappresentazione.

Al piu' presto...ci auguriamo!!!

ETCETERA
BROKERS, LTD.

Insurance & Real Estate
STEPHANIE ALBERT

236-6400
8606 18th AVENUE
BROOKLYN, N.Y. 11214

La Nostra Comunita'

IV Torneo Di Calcio "Maria S.S. Addolorata"

GIOACCHINO DI GIORGIO

Dopo il Van Westerhout-Cittadini Molesi (1980), Circolo Culturale Mola (1981), New Jersey Mola (1982), quest'anno e' stata la volta del Caduti Superga Mola ad iscrivere il proprio nome sull'ambita coppa donata dal Comune di Mola di Bari, che andra' definitivamente al Club che si aggiudichera' 3 edizioni. Quest'anno, piu' dello scorso, il torneo e' stato caratterizzato da numerose polemiche, createsi per l'inesperienza del comitato, che non ha fatto rispettare le regole sin dall'inizio. Una lezione che ci auguriamo, sia di insegnamento per la prossima edizione.

Ancora una volta nell'occhio del ciclone si e' venuta a trovare la squadra "formato sudamericano" del New Jersey Mola, che non avendo una propria squadra ha presentato un formazione non gradita, sia dal comitato che dal numeroso pubblico. E' semplice: in un torneo cittadino, dovrebbero giocare i "paesani" o almeno italiani; ai sudamericani lasciamo giocare il torneo... "CIUDAD DE BUENOS AIRES". Non penso che sia tanto difficile reperire 15 italiani.

Chiudiamo questa costruttiva parentesi e andiamo ai dettagli del torneo al quale hanno preso parte tutti i 6 clubs molesi della zona metropolitana divisi in 2 gruppi. Il gruppo A comprendeva: Caduti di Superga, Addolorata e Staten Island; il gruppo B: New Jersey, Van Westerhout e Circolo Culturale. Dopo il primo turno eliminatorio venivano eliminati lo Staten Island e il Circolo Culturale. Dalle semifinali venivano fuori i seguenti risultati: Van Westerhout - Addolorata 3-0 e Superga - New Jersey 2-1. Il terzo posto andava al New Jersey con i calci di rigore, mentre la finalissima (molto bella e combattuta) e' stata vinta dal Caduti Superga per 1-0 sul Van Westerhout.

L'appuntamento e' per il prossimo agosto.



Reception House
MARCELLO CAIRA, pres.

(212) 463-1600
160-06 NORTHERN BOULEVARD
FLUSHING, N.Y. 11358

Martedi' 9 novembre u.s. nel nostro circolo si e' tenuta la prima riunione ufficiale fra esponenti della R.A.I. Corp. e la comunita' italiana.

Questa riunione, chiesta da ambo le parti, ha portato alla luce alcuni chiarimenti da parte della R.A.I. Corp. a riguardo la concessione delle gare di campionato da parte della stessa R.A.I. ad una compagnia televisiva che puo' trasmettere solo via cavo e che percio' non raggiunge zone dove risiede la maggior parte degli italiani.

Inoltre la R.A.I. Corp. ha voluto sapere dai presenti quali dovrebbero essere i cambiamenti da effettuare per far si che i programmi possano migliorare.

La riunione e' durata piu' di due ore ed i suggerimenti offerti dai presenti, sono stati validissimi.

Queste riunioni sono state ripetute sia nel Queens che nel Bronx, dove prevale la colonia italiana, con altri utili suggerimenti che la R.A.I. Corp. ha gia' preso in seria considerazione.

Domenick Napoletano

Attorney at Law

Tel.: 522-1377

496A COURT STREET
BROOKLYN, N.Y. 11231

PESCHERIA PICCOLO MONDELLO

OGNI GIOVEDI ARRIVI
DIRETTAMENTE DAL PORTOGALLO

Tel.: 236-3930
6824 - 18th AVENUE
(Angolo 69th St.)
BROOKLYN, N.Y. 11204

BARI AUTO REPAIR INCORPORATED

MOTOR
102 FOSTER AVENUE
BROOKLYN, N.Y. 11220

ASK FOR JOE

(212) 435-0660

L'EMIGRATO

PELICE IGNOTO

Uno dei problemi piu' seri che abbiamo dovuto affrontare al nostro arrivo a New York, secondo solo a quello del lavoro, e stato certo il come collocare la nostra cultura in questo nuovo ambiente.

Infatti siamo stati costretti a calarci in una realta' gia' determinata, in cui il manifestarsi della nostra cultura, dal vestirsi o l'esprimersi gesticolando sino al parlare in modo piu' articolato e ampio di opinioni venivano considerate molto diverse da cio' che si viveva qui a New York, e percio' spesso ci si sentiva alienati.

Per far fronte a questa alienazione ci siamo dovuti spingere a sostituire molto di noi stessi per doverci adattare a situazioni in cui l'individuo non e' piu' portato ad esprimersi integralmente, ma piuttosto ad adeguarsi a cio' che gli si richiede.



Ma il punto che forse non abbiamo considerato (degli Stati Uniti e di New York in particolare) e' che questa citta' e' particolarmente nota in tutto il mondo non solo per essere il miglior centro per affari ma soprattutto per l'eterogenita' e la vivacita' tipica delle diverse culture che qui convivono, per cui determinati tipi di rinunce ritengo siano del tutto inappropriate nella nostra situazione. Ne' condivido il fatto che la cultura italiana sia rilegata particolarmente a tradizioni e alle loro pubbliche manifestazioni, che avendo ovviamente la loro riconosciuta importanza, (non pero' l'unica manifestazione pubblica di cultura) non rispettano nel complesso

la cultura italiana stessa. Vi sono infatti molti altri fattori che rendono la cultura italiana e l'Italia odierna un paese estremamente avanzato riguardo alla cultura politica, sociale ed intellettuale che sentono l'Italia uno dei paesi piu' democratici di questo mondo.

Per cui ritengo utile non sopprimere la propria cultura, ma saperla usare bene nelle proprie situazioni e nei conflitti di adattamento. E' l'unica maniera per amalgamare le due cercando un canale di comunicazione fra la propria cultura e quella che ci ospita (rispettando ambo le parti e cercando di trarre da ambedue i valori migliori cosi' da allungare i nostri orizzonti, e con essi le nostre opportunita'. Potremo cosi' rinnovare soprattutto noi stessi e non ricadere in quel distacco che e' tipico dell'emigrante sia riguardo all'Italia sia a riguardo della cultura e della terra che lo ospita.

Sono convinto che tali interventi, stimolati innanzitutto dalle strutture responsabili quale la RAI che altre organizzazioni che operano in questo campo, possano aiutare a riscoprire un filo diretto di comunicazione fra l'emigrante e il resto della comunita' e allo stesso modo anche con le prossime generazioni in modo che questo riesca finalmente a dare una chiara collocazione alla figura dell'emigrato italiano di oggi.

IL FOLLE

Continua a parlare convinto forse di essere ascoltato.

I sogni di gioventu' svaniti come le speranze per un futuro tristemente presente diventano realta' nelle focose arringhe.

Creazioni improvvisate di cui solo la lucidita' del folle puo' darne un'interpretazione.

Fantasmagoriche illusioni che vivono con lui, mentre conversa ride risponde a domande mai poste si compiange e se ne va spettro di un uomo che ha scelto la via piu' breve alla felicita'.

Tiziano Tomaso Dossena (Milano)

"CHI CONOSCE MOLA" QUIZ

Per chi sa riconoscere il nome caratteristico della FOTO N. 1 e quello esatto della FOTO N. 2 il suo nome sara' incluso in un sorteggio che avra' come premio una radio portatile "A.M.-F.M., CASSETTE".

Per chi indovina solamente una delle due foto, il suo nome sara' incluso in un susseguente sorteggio finale che avra' come premio un viaggio in Florida offerto dalla Bensonhurst Travel Agency.

Da precisare che anche coloro che riconosceranno il nome di ambedue le foto, saranno inclusi nel sorteggio finale.



FOTO N. 1 _____
 FOTO N. 2 _____
 NOME _____
 COGNOME _____
 INDIRIZZO _____
 CITTA' _____
 STATO _____ ZIP CODE _____

Ritagliare e inviare a:
 "QUIZ"

● "Circolo Culturale di Mola" ●
 Redazione, "L'IDEA"
 6110-20 Avenue
 Brooklyn, N.Y. 11204

CENTRAL AUTOMATIC TRANSMISSION SERVICE, INC.

Sonny Pantaleo
 Joe De Pinto

ES 5-5501 - 2 - ES 6-7777

2444 CONEY ISLAND AVE.
 BROOKLYN, N.Y. 11223



LETTERE AL DIRETTORE

Seguo attentamente il vostro simpatico giornale credo che L'idea sia oggi uno dei fattori piu' importanti che tiene la nostra comunita' unita. Un elogio quindi per il buon lavoro svolto fino ad oggi.

Pietro Del Re

Carissima Redazione "L'idea":

In risposta all'articolo "Quando lo Sport diventa battaglia" del numero 39, ci chiediamo il perche' si sia scritto con un tono tanto pesante se quello che e' accaduto in campo non e' stato veramente quando raccontato nell'articolo.

Nel calcio succedono cose peggiori e poi bisogna capire che i "Derby" sono ancora piu' sentiti. Poi fra due clubs molesi ci dovrebbe essere piu' armonia e non la freddezza che ci e' stata nell'articolo.

Distinti Saluti

Valentino De Fava
 Executive Secretary
 Lega Italo Americana Calcio, New York.

Egregio Signor Segretario:

Vorrei ringraziarLa per la lettera che ci ha inviato in redazione in data 12/13/82.

Come e' gia' al corrente, abbiamo eseguito per filo e per segno la sua raccomandazione, perche' nel frattempo le due squadre molesi si sono unite e quest'anno militano sotto il nome singolare di Mola.

La ringraziamo di tutto cuore sia noi della redazione che, ne siamo sicuri, la comunita' molese tutta.



CONTRIBUZIONI

Vito Caputo.....	\$ 10.00
John Catalano.....	\$ 20.00
Enza Bartolomeo.....	\$ 10.00
Giuseppe Pesce.....	\$ 20.00
Antonia Rossie.....	\$ 10.00
Nicola De Filippis.....	\$ 20.00
Frank Pesce.....	\$ 10.00
Vito Luigi Affatati.....	\$ 10.00

Please Patronize Our Advertisers

ITALIAN DELIGHT

BRUNSWICK SQUARE MALL
 EAST BRUNSWICK, N.J. 08816

Tel.: (201) 238-2420

Italo Carrieri-Russo
 PROPRIETARIO

I VINCITORI DEL QUIZ "CHI CONOSCE MOLA"



La signorina Anna Dattolo, e' stata la vincitrice del Quiz "Chi conosce Mola" del N. 38 dell'idea.

Eccola ritratta mentre riceve dal Sig. Vito Rago il premio in palio: una radio "A.M.-F.M., Cassette" donata dal Sig. Italo Carrieri-Russo.



Il signor Vito Grisanti e' risultato vincitore del Quiz N. 39 della Idea "Chi conosce Mola".

La foto lo ritrae mentre riceve dal Sig. Vito Rago (Presidente del Circolo Culturale al tempo della premiazione) il premio in palio: una radio "A.M.-F.M., Cassette" donata dal Sig. Italo Carrieri-Russo.

RISULTATO-QUIZ

Ecco le risposte esatte del Quiz dell'idea "Chi conosce Mola" del numero 39:

Foto N. 1: Sotto l'arco
 Foto N. 2: Via XXIV Maggio

Delle 20 risposte ricevute, 11 hanno azzeccato in pieno; 7 hanno indovinato soltanto a meta'; mentre 2 erano completamente errate.

Auguri quindi a tutti i concorrenti e buona fortuna alla prossima edizione del Quiz.

For Free Delivery Call:
 232-4880

ITALIA LIQUOR STORE

D. RUSSO



IMPORTED AND DOMESTIC
 ASK FOR ANYTHING ITALIAN
 AND YOU GOT IT

7215 - 13th AVENUE
 BROOKLYN, N.Y. 11228

Lo Chef Consiglia: SPAGHETTI ALLA "POVERACCIA"

GIANVITO FANIZZA

INGREDIENTI (per 5-6 persone)

- 1 lb. di spaghetti
- 1 lb. di pomodori freschi maturi
- 4 spicchi d'aglio, 5 oz. di olio d'oliva
- 5 cucchiaini di parmigiano grattugiato

PREPARAZIONE.

Tagliare i pomodori a spicchi piccoli posandoli poi in una teglia larga aggiungendo l'aglio tagliuzzato con l'olio d'oliva. Cospargere il tutto con il parmigiano, sale e pepe necessario ed infornare alla temperatura di 350 gradi per 20 minuti circa, affinche' siano ben gratinati. Quocere gli spaghetti al dente, mischiando poi i pomodori e gli spaghetti con poca acqua di cottura. Da servire subito.

Auguri

Auguri ai coniugi Maria e Nardo Campanile per la nascita del loro primogenito Nicholas Anthony nato il 1 settembre 1983.

Auguri ai coniugi Nina e Franco Gassi per la nascita di Francesca Giovanna nata il 13 agosto 1983.

Auguri ai coniugi Angela e Vito Rago per la nascita del loro primogenito Leonardo nato il 26 maggio 1983.

THE ROMA INN MOTEL

NICK & JOE COMES, Props.

ROUTE 28, KINGSTON, N.Y. 12401
 Tel.: (914) 331-1919

1/4 MILE OFF EXIT 19 ON THE THRUWAY
 NEAR MAJOR SKI CENTER
 60 AIR CONDITIONED ROOMS - COLOR TV - A.A.A.
 RESTAURANT - MEETING ROOMS - COCKTAIL LOUNGE

Michael's ITALIAN RESTAURANT

FINEST ITALIAN CUISINE

2929 AVENUE R
 (Cor. Nostrand Avenue)
 Brooklyn, N.Y.

 FINO AD OSPITARE 250 PERSONE

APERTO 7 GIORNI
 LUNCH & DINNER

SPECIALIZZATI IN BANCHETTI,
 SPESALIZI, SHOWERS, COMPLEANNI,
 BATTESIMI, E FUNZIONI PRIVATE.

GRANDE PARCHEGGIO PRIVATO
 ALL MAJOR CREDIT CARDS HONORED
 Per informazioni e riservazione
 telefonate: 998-7851

IL SIGNOR MICHELE CACACE E
 FIGLI VI AIUTERANNO A PREPARARE
 UNA FESTA INDIMENTICABILE.

MARCY

PHOTO STUDIOS

il piu' moderno in foto da spozalizi
 Instantanee a colori per passaporti
 mentre aspettate



7605-07-11 New Utrecht Avenue
 Brooklyn, N.Y. 11214

chiedete di Chuck Marciano Tel.: 236-2800



LUCIO DeLUCA & FIGLI

MAYFLOWER
 CASA FUNERARIA, Inc.

SERVIZI FUNEBRI DIGNITOSI
 A PREZZI MODICI E CONVENIENTI

6022 BAY PARKWAY
 BROOKLYN, N.Y. 11204

 Dirimpetto alla Chiesa di St. Atanasio
 Giorno e Notte Telefonare al 256-1212
 Trasporti funerari per l'Italia e dall'Italia

- VESCOVO -

In seguito fu nominato dall'arcivescovo Nicodemo, rettore del seminario di Bari. Una responsabilita' enorme che Don Mimi seppe ricoprire in modo esemplare fino al 1979 anno in cui l'arcivescovo Magrassi lo nominò arciprete di Gioia del Colle. Non passava molto tempo (tre anni), che il Papa lo nominava vescovo di Bitonto.

Ovunque egli e' stato ha lasciato un ricordo indelebile. Nel seminario lo chiamavano "l'ingegnere" per via della sua abilita' di costruttore ed organizzatore. Anche se la sua vocazione e' stata alquanto tardiva, celebrare la messa per don Mimi non e' mai stata una novita' in quanto fin da bambino celebrava la messa ogni domenica in uno stanzino adibito a chiesetta e ricordo chiaramente che per richiamare gli altri bambini, usava percuotere dei proiettili vuoti di bronzo con una enorme chiave vecchia, di quei tipi che si usavano a quei tempi. Don Mimi ha lasciato un profondo ricordo anche nella memoria dei giovani della "vecchia guardia" della S. Pancrazio. Sotto la sua regia la S. Pancrazio preparava diversi lavori teatrali in un periodo alquanto sterile per il teatro molese. E questa esperienza rispecchia tuttora anche nelle attivita' teatrali che il nostro Circolo Culturale organizza.

Voglio chiudere riportando le sue stesse parole rivolte a tutti i presenti nella cattedrale di Bari dopo la notizia della sua nomina a vescovo: "Potete immaginare lo stato d'animo in cui in questo momento mi trovo: confusione, stordimento, gioia e timore. Sono passati 26 giorni da quando mi venne fatta la proposta, ma mi vado ancora interrogando se il mio non sia stato, accettando, un grosso peccato di presunzione. Sono cosciente della mia poverta', dei miei limiti, li tocco con mano ogni giorno. Quando il vescovo me ne parlo' per la prima volta sono rimasto sconvolto. Ma ora sono sereno perche' sento di avere semplicemente ubbidito, non poteva essere diversamente, perche' a chiamarmi ad un onoroso servizio al popolo di Dio e' stato il Santo Padre"

Auguri Don Mimi', da me e da tutti coloro che ancora portano con se la felice esperienza di quegli anni trascorsi assieme.

Please Patronize Our Advertisers

LUI & LEI

Exclusive Italian Imported Shoes
Alto Moda

Martelli imports

CALZATURE ITALIANE PER
DONNA, UOMINI, BAMBINI
ED ACCESSORI VARI

Tel.: 256-9267

6617 - 18th AVENUE

BROOKLYN, N.Y. 11204

- METROPOLITAN OPERA -

Sin dal 1912 il Direttore Generale del Metropolitan Giulio Gatti-Casazza si rifiuta di cambiare repertorio per il Duca e la Duchessa di Connaught, seri amici dei Vanderbilt. Non ne parliamo poi dei "no" dati cortesemente a tanti altri: duca, principi, re o plebeo abbonato.

Il Metropolitan ha scelto nel tempo, i migliori, grazie al suo esistenzialismo e la sua estrema esigenza. Da Caruso a Toscanini; da Del Monaco a Corelli; infine a Luciano Pavarotti, per citare gli Italiani, ha messo e mette sul palcoscenico coloro che sono i migliori: I piu' dotati, coloro che hanno avuto un dono di piu' dalla natura. Toscanini per esempio, che, esigente al massimo, riusciva ad avere quello che voleva dalla sua orchestra, a volte con le buone ma in generale, con il pugno di ferro. Nel tempo ha avuto ragione.



Il debutto di Enrico Caruso al Metropolitan in Rigoletto.

I salari del Metropolitan sono altrettanto all'altezza della sua fama. Caruso guadagnava \$ 5,000.00 la settimana quando le spese complete dell'intero corpo di ballo del Met nel lontano 1918 erano annualmente di \$ 1,227.25 I salari odierni riflettono altrettanto bene, se non di piu' i tempi.

Il Metropolitan pero' e' rimasto indipendente ed anche se deve concedere annualmente alcune serate di "Opera in the Park" per ripagare il Comune Municipale e lo Stato di New York per i lisci fiscali, non si fa imporre direttive da quest'ultimi.

L'arte guida l'arte, con l'aiuto dei patroni e donatori, non la politica che guida l'arte cosi' com'e' avvenuto in altri paesi.

Il 10 dicembre 1910 gli Italiani riscossero il loro piu' grande successo al Metropolitan. Fu la prima di "La fanciulla del West". Puccini si fece applaudire 55 volte dalla folla in delirio; Caruso fu supremo; Davide Belasco e Giulio Gatti-Casazza crearono il dramma. Che serata, ragazzi!



La prima de "La fanciulla del West". Giulio Gatti-Casazza, David Belasco, Arturo Toscanini e Giacomo Puccini.

Comincera' cosi' il secondo secolo di storia del Metropolitan. Il primo comincio' con il "Faust" di Gounod, questo centenario comincera' con "Les Troyens" di Berlioz, un'opera bellissima.

Se ci fosse stato Caruso, chi sarebbe stato piu' degno di lui di dare il via a questo nuovo secolo? Non parliamo poi di Toscanini. Caruso per 607 volte allieto' il Metropolitan. Fu operato dopo quest'ultima rappresentazione e dopo breve convalescenza torno' in Italia. Gatti-Casazza ando' a fargli visita il 6 luglio 1921 e assicuro' tutti che il grande Caruso avrebbe cantato ancora. Si sbaglio' rotondamente. Infatti Caruso mori' il 2 agosto dello stesso anno.

Gli Italiani hanno dato tanto a questo grande tempio dell'opera e continuano a farlo ancora. Naturalmente non lo fanno gratuitamente, pero' in ogni modo continuano a farlo. Fra i grandi del momento: il superlativo Pavarotti ed il grande Zeffirelli.

Però anche se gli artisti e l'arte italiana hanno contribuito tanto al successo di questo oracolo lirico non si da loro l'occasione di augurare un nuovo secolo. Non sarebbe stato piu' opportuno dare il via con un'opera in Italiano?

La Trattoria

2811 AVENUE "U"

BROOKLYN, N.Y. 11229

648-0334